

Palermo, 08.04.2017

FIRST AND FIRSTMOST ... CHILDREN!

Segretario

Simona La Placa
(Palermo)

Consiglieri:

Giovanni Alighieri
(Lecce)

Francesca Ena
(Olbia)

Giusy Elisa Galione
(Sciacca - AG)

Claudia Gandolfi
(Gorizia)

Piero Valentini
(Roma)

Giorgio Zavarise
(Negrar - VR)

Past Segretari:

Gian Paolo Salvioli
(Bologna)

Gianni Bona
(Novara)

Francesco Cataldo
(Palermo)

Orazio Gabrielli
(Ancona)

Mauro Zaffaroni
(Novara)

Maria Rosaria Sisto
(Francavilla Mare - CH)

Rosalia Maria Da Rioli
(Udine)

Sito web:

www.glnbi.org

Approvata finalmente (dopo piu' di 3 anni) con larga maggioranza alla Camera l'auspicata legge¹, la prima in Europa, che delinea in un testo unico il sistema di protezione e accoglienza per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) che sempre piu' numerosi giungono nel nostro Paese in fuga da tutto cio' che non prospetta un futuro (guerre, persecuzioni, poverta', sfruttamento, tratta, ecc.).

La legge ha avuto nel corso di questi anni il sostegno di numerose associazioni² coinvolte a vario titolo (anche nel Gruppo CRC – Convention for the Right of Children³) nell'affermare i diritti mancati finora in Italia per questi minori (accoglienza, tutela, scuola, formazione, ecc.) e che auspicano soprattutto il superamento della gestione emergenziale del flusso migratorio, in particolare la gestione degli arrivi di MSNA.

Di fatto cosa cambiera' per la loro accoglienza? Quali diritti la nuova legge garantisce in termini di tutela e promozione della loro dignita' di persone?

Ed in particolare a quali delle criticita' del sistema di accoglienza rilevate nel corso degli anni la nuova legge da' delle risposte?

- **Divieto di respingimento**
Tra le principali novita' introdotte dal testo, una modifica al testo unico sull'immigrazione, che disciplina il **divieto di respingimento** dei minori stranieri non accompagnati alla frontiera.
- **Accoglienza**
Un sistema organico di accoglienza con il raccordo tra strutture di prima e seconda accoglienza nell'ambito dello SPRAR, esteso ai minori non accompagnati, con strutture diffuse su tutto il territorio nazionale.⁴

¹ A.C. 1658 – *Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e altre disposizioni concernenti misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*, depositato alla Camera il 6 ottobre 2013. www.camera.it/leg17/126?idDocumento=1658

² Le associazioni di volontariato e le ONG: Actionaid, Ai.Bi. Amici dei Bambini, Amnesty International, Sezione Italiana Caritas italiana, Centro Astalli, Comunità di Sant' Egidio, Consiglio Italiano per i Rifugiati, Cnca, Comitato italiano per l'UNICEF Emergency, Medici Senza Frontiere, Oxfam Italia, Save the Children, Terre des Hommes Italia.

³ www.gruppocrc.net

⁴ La nuova legge dovrebbe dare piena attuazione a quanto previsto dagli artt. 19, 20, 21 del D.Lgs. 142/2015 (www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/09/15/15G00158/sg), ribadendo in tal modo la necessita' di rendere operativa l'Intesa Stato-Regioni n. 77/ CV del 10 luglio 2014, con un'attenzione particolare ai MSNA e, tra questi, alla componente piu' a rischio rappresentata dagli irreperibili e dai minori in transito, cioe'

GS Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Migrante della Società Italiana di Pediatria

- Tutela legale
L'istituzione di elenchi di tutori volontari su tutto il territorio nazionale e la promozione dell'affido familiare.⁵
- Determinazione e accertamento dell'età
L'armonizzazione e adozione delle procedure di accertamento dell'età, per evitare accertamenti medici invasivi, quando inutili, e maggiori garanzie procedurali, tra cui la presenza di mediatori culturali, anche durante l'accertamento.⁶
- Cartella sociale
La legge prevede di attivare una banca dati nazionale dove confluisce la "cartella sociale" del minore, che lo accompagnerà durante il suo percorso e di garantire maggiori tutele per il diritto all'istruzione e alla salute, nonché per i diritti del minore durante i procedimenti amministrativi e giudiziari.

Nel sollecitarvi a dare piena diffusione al risultato raggiunto, restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e informazioni.

Simona La Placa

Segretario del Gruppo per il Bambino Migrante - GLNBM SIP

prevedere l'accoglienza dei minori non accompagnati nell'ambito del sistema SPRAR indipendentemente dal fatto che siano richiedenti asilo. E, nelle more, terminati i posti SPRAR, di garantire che i MNA non permangano nelle strutture di prima accoglienza oltre il tempo massimo stabilito dalla legge (30gg), avendo cura, in collaborazione con le competenti autorità, che alla scadenza del termine previsto per la loro permanenza in strutture di prima accoglienza, il trasferimento dei minori non accompagnati venga fatto in comunità per minori a livello nazionale, e che in caso di inevitabile prosecuzione della permanenza siano accolti attraverso le misure di protezione dell'infanzia previste nella Legge 184/1983, in condizioni di uguaglianza rispetto agli altri bambini e ragazzi sul territorio.

⁵ La nuova legge si prefigge, infatti, di promuovere la creazione, presso le sedi giudiziarie, di albi riservati ai tutori volontari ed elenchi di famiglie disponibili all'affidamento familiare, nonché la stipula di Protocolli di Intesa che li rendano operativi e la realizzazione di corsi di formazione inter-disciplinare per i tutori dei minori stranieri non accompagnati e per le famiglie disponibili

⁶ La messa in atto a livello territoriale del **"Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati"**, **approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 3 marzo 2016**. L'attuazione di tale protocollo permette di superare: le criticità tuttora esistenti nella metodologia incentrata sull'aspetto medico-radio- logico (RX del polso-mano sinistra), a vantaggio di una valutazione globale multidisciplinare, nella piena consapevolezza che nessuna delle indagini proponibili può dare risposte certe; la variabilità procedurale e la difformità di approccio nei vari territori regionali, attraverso la presentazione di un testo "unitario" sulle modalità operative di tutti gli attori coinvolti, ognuno per propria competenza; la scarsa conoscenza da parte dei vari professionisti coinvolti nell'intero processo di identificazione del presunto minore, attraverso una formazione specifica e un aggiornamento continuo, che permetta di attivare una cooperazione intersettoriale e interdisciplinare con l'obiettivo comune di tutelare i minori.
www.minori.gov.it/sites/.../protocollo_identificazione_msna.pdf

Segretario del GLNBM SIP: Simona La Placa

GS Gruppo di Lavoro Nazionale per il Bambino Migrante
della Società Italiana di Pediatria